

Acri, Assifero e Il Sole 24 Ore. Enti a confronto

Fondazioni, interesse per il crowdfunding

Le Fondazioni, ex bancarie e non, guardano con interesse al mondo del reward crowdfunding e alle piattaforme web come Eppela. Se ne è avuta prova in occasione del convegno dedicato al tema «Crowdfunding, una nuova opportunità di crescita per il territorio», promosso da Acri, Assifero e Il Sole 24 Ore, in collaborazione con Eppela, che si è tenuto a Roma. «Nel mondo delle Fondazioni c'è grande attenzione sul crowdfunding», ha detto Matteo Melley, vice presidente di Acri. «Sono molto attive nel settore anche le Fondazioni più piccole e le Fondazioni di comunità, vivaci anche al Sud grazie al ruolo guida della **Fondazione Con il Sud**. Insomma, si tratta di uno dei possibili strumenti di ingaggio della comunità». Sulla stessa linea Carola Carazzone, segretario generale di Assifero, associazione italiana fondazioni ed enti della filantropia istituzionale. «Non si persegue più l'obiettivo della mera erogazione - precisa - ma abbiamo finalità più ampie, come la partecipazione attiva a una causa comune». Le parole chiave che ricorrono negli interventi sono fiducia, trasparenza, ascolto delle esigenze reali. «Siamo partiti da una esigenza, sopperire alla difficoltà di accesso al credito» racconta Nicola Lencioni, ceo di Eppela. «Abbiamo creato una task force di progettisti che sin dalle prime battute coinvolge il donatore. Il progetto presentato sulla piattaforma on line, se raccoglie da donazioni il 50% dell'importo necessario, ottiene dalla Fondazione l'altra metà dell'importo». Più orientata al Sud è l'esperienza della piattaforma creata da Fon-

dazione Banco di Napoli. «Abbiamo creato una Piattaforma denominata "Meridonare", dedicata al terzo settore - testimonia Daniele Marrama, presidente della Fondazione Banco Napoli - poi abbiamo voluto superare rendite di posizione di associazioni che da molti anni godevano dei sostegni della Fondazione Banco di Napoli. A queste abbiamo detto che se avessero raccolto fondi condonazioni, la Fondazione avrebbe messo la rimanente somma. Attraverso Meridonare abbiamo reso più attivi i nostri interlocutori».

Impegnata nel settore anche Fondazione Vodafone, che è tra i soggetti che lavorano con Eppela. «Vodafone Italia è al centro del cambiamento culturale e digitale in atto» spiega il presidente, Enrico Resmini. «La tecnologia è uno strumento necessario per rendere più efficiente la raccolta di fondi». «Il mondo delle imprese è attento - ha detto Maurizio Milan, general manager de Il Sole 24 Ore - alle opportunità della share economy». Non solo interventi nel sociale tra le finalità del crowdfunding. Luigi Somenzari, responsabile dell'area Ricerca e Innovazione di Cr Torino, mette in luce un aspetto meno evidente: «Vorrei precisare che è importante tener conto dell'aspetto emotivo del donatore, come si può verificare in occasione di calamità naturali». Esperienza pubblica pionieristica è quella del Comune di Milano. Renato Galliano, a capo della Direzione Sviluppo Urbano del Comune, osserva: «Siamo ormai alla quarta tornata di progetti finanziati con il contributo del crowdfunding».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

